



Fatti i fatti tuoi!

Attualità, cultura, storie di vita.

[Home page](#) | [Contatti](#) | [Interviste](#) | [Recensioni](#) | [Articoli](#)

[Tre Buone Ragioni](#) | [Blog-Inchieste](#) | [C'era una volta un Libro](#)

domenica 24 aprile 2016

Giuseppe Pompameo: narrare l'Invisibile che la realtà cela



Foto Istituto Pontano, Napoli

In un microcosmo in cui la *posta elettronica* sembra ancora l'invenzione di un film di Steven Spielberg, Octavio Serna è l'unico postino dell'introvabile paese di Nuvàl e ha il delicato compito di tenere in contatto col resto del mondo gli abitanti dello sperduto villaggio. La solitaria e tranquilla vita di Octavio si svolge tra le poche lettere da distribuire, la libreria Barlès dell'amico Fernand e il Café Miradòr, al centro della cittadina, in cerca di serenità e di assoluzione da un passato travagliato. Sarà una visita inaspettata, proprio alla vigilia di Capodanno, come nella migliore tradizione dickensiana, a sconvolgere il precario equilibrio di Octavio, segnando un nuovo confine tra la realtà e la fantasia, in un viaggio a ritroso tra il vero e il verosimile.

“**Straluna**”, *Scrittura & Scritture*, è il nuovo romanzo di **Giuseppe Pompameo**, l'autore partenopeo che ci ha deliziati con le emozionanti raccolte di racconti “Le strane abitudini del caso” e “E per dolce mangia un cuore”, sempre edite da Scrittura & Scritture. Ancora una volta, grazie alla storia commovente e allo stile evocativo e poetico, Giuseppe Pompameo riesce a toccare le corde più profonde dell'anima del lettore, indagando quell'*invisibile* che ogni realtà cela a ognuno di noi e che, prepotentemente, sconvolge la semplicità della vita di Octavio, il personaggio principale. Nonostante l'autore indugi in vibranti descrizioni che ne evidenziano il talento narrativo, la storia scorre, delicata e estraniante come una fiaba, eppure crudele e vivida

Fatti i fatti tuoi! Attualità, cultura, storie di vita.

La nostra storia è come un organo vitale. Se ne sta lì, tra lo stomaco e il respiro, all'altezza del cuore e cresce a ogni nostro passo. Raccontare la nostra storia è prevenzione e cura contro l'indifferenza della vita quotidiana. È magia e alchimia, confronto e empatia. È vera accettazione di noi stessi, elaborazione continua del nostro io, tra rimorsi, rimpianti, esperienze.

Fatti i fatti tuoi! è una scatola di **storie di vita**: alcune vere, altre di fantasia, alcune tristi, altre divertenti, alcune drammatiche, altre di speranza. Un piccolo, ma brillante veicolo di **attualità** e **cultura**, dibattito e condivisione, che ha fiducia nella fantastica imperfezione dell'Umanità.

Informazioni personali



Alessandra Rinaldi

[Visualizza il mio profilo completo](#)

Visualizzazioni totali

55127

Hai mantenuto i buoni propositi fatti per l'anno che sta finendo?

come la realtà, in un continuo susseguirsi tra il cuore e la testa di un protagonista che ha tutte le meravigliose debolezze di un essere umano.



“Vivere a Nuvàl era una continua, eterna scommessa con la realtà, con il dubbio di esistere, visto che da quelle parti non arrivava quasi mai nessuno”. È in un paesino difficile da trovare perfino su una carta geografica che si svolge “Straluna”, Scrittura & Scritture. Raccontaci la genesi di questo romanzo: cosa ti ha ispirato durante la stesura?

"Straluna" nasce da un singolare episodio che mi è capitato un po' di anni fa. Una signora, vedova, e che viveva, da sola, all'ultimo piano del mio condominio, ha continuato a sostenere, finché è vissuta, di avere una figlia, professoressa, che viveva a Milano. Quando si è scoperto che non era vero niente, che quella era soltanto una sua invenzione, mi sono posto la domanda: "Perché lo aveva fatto?". E da lì, proprio da lì, è nato lo spunto, l'idea su cui costruire la storia del mio romanzo. Mi sono, insomma, posto il problema del rapporto che molti di noi hanno con la solitudine, di come, spesso, abbiamo, nei confronti di questa condizione, o sentimento, che dir si voglia, un atteggiamento ambivalente. A volte la cerchiamo, altre volte abbiamo paura di finire per essere *troppo soli*. Ecco, da questo duplice rapporto con la solitudine, che, infatti, caratterizza la vita e il destino di tutti i personaggi di "Straluna", nasce il tema fondante del libro.

Chi è Octavio Serna, il protagonista del tuo libro? Come lo definiresti e, in generale, come delinei i personaggi delle tue storie?

Octavio Serna, il postino di Nuvàl, è, come, del resto, quasi tutti gli altri personaggi del romanzo, un uomo in bilico tra il desiderio di vivere da solo e la necessità di nutrire il suo tempo dell'illusione di non essere, in fondo, davvero *troppo solo*. Finché, ad un certo punto della storia, la realtà, o qualcosa di molto simile ad essa, non va a spezzare il precario equilibrio esistenziale su cui poggia la sua vita, rendendo improvvisamente e inopinatamente reale la presenza di un suo presunto fratello, di nome Olindo.

Quanto, in generale, ai personaggi dei miei libri, sono, quasi sempre, figure *borderline*, sospese, irrisolte, ma tutte, comunque, osservate e raccontate, da parte mia, con profonda *pietas*.

Che autore sei: segui l'ispirazione in qualunque momento della giornata o hai un metodo collaudato al quale non puoi rinunciare? Da dove e quando nasce la tua esigenza di scrivere?

Quando capita seguo la cosiddetta ispirazione, che, comunque, dura il tempo necessario, perché la maggior parte del lavoro su un testo è tutto di limatura e perfezionamento: levare, tagliare, togliere ciò che di eccessivo ho buttato giù, in una prima stesura, per così dire *libera*. Insomma, come credo per la maggior parte degli scrittori, anche per me è molto di più il lavoro di rifinitura di una storia, che quello di stretta ispirazione.

Quanto, poi, alla mia esigenza di scrivere, essa nasce, forse, dalla necessità di esorcizzare, in qualche modo, i miei fantasmi interiori e, allo stesso tempo, di dare, soprattutto, corpo alla mia idea letteraria di raccontare la realtà, trasfigurandola, quando necessario. Il mio intento, cioè, non è tanto di narrare semplicemente la *visibile*, quanto ciò che di *invisibile* si nasconde, si annida dentro il percepibile.

Accanto alla tua attività di scrittore, sei anche un docente di scrittura creativa. Facciamo un bilancio di questa esperienza: cosa significa coltivare il talento di tanti aspiranti scrittori che devono imparare le varie tecniche narrative?

Insegnare scrittura creativa è, per me, assai impegnativo e, allo stesso momento, molto stimolante. Si tratta, in sostanza, senza peraltro mai illudere gli allievi di farli sicuramente diventare degli scrittori alla fine di ciascun laboratorio, di provare a valorizzare al meglio il poco o molto talento di ciascuno di loro, giacché il talento, purtroppo, non si insegna, e di mettere a disposizione di ognuno un'adeguata conoscenza delle tecniche di narrazione che possa, come

Sì, tutti	0 (0%)
No, nessuno	0 (0%)
Solo alcuni, ma sono soddisfatto	2 (100%)
Troppo pochi rispetto a quelli fatti	0 (0%)

Voti fino a ora: 2
Sondaggio chiuso

Quale Social Network preferisci?

Facebook	3 (75%)
Twitter	0 (0%)
Instagram	1 (25%)
LinkedIn	0 (0%)
Nessuno	0 (0%)

Voti fino a ora: 4
Sondaggio chiuso

Cosa leggerai quest'estate?

Gialli	5 (83%)
Rosa	2 (33%)
Saggi	1 (16%)
Riviste	2 (33%)

Voti fino a ora: 6
Sondaggio chiuso

Letti di recente...

Ascolta o muori - Karen Sander - Giunti

Piccola osteria senza parole - Massimo Cuomo - Edizioni E/O

L'avvocato canaglia - John Grisham - Mondadori

L'insonne - Tony Parsons - Piemme

Quanto ti ho odiato - Kody Keplinger - Newton Compton

Begli amici - Madeleine Wickham - Mondadori

Terra Ferma - Matilde Asensi - Bur

Un'incantevole tentazione - Natasha Boyd - Giunti

Cruel - Salvo Sottile - Mondadori

Muori con me - Karen Sander - Giunti

La ruga del Cretino - Andrea Vitali e Massimo Picozzi - Garzanti

Visti di recente...

L'Evocazione

Rush

Tutte le donne della mia vita

Quo vado?

Harry ti presento Sally

Beastly

Il ragazzo della porta accanto

Profondo Rosso

Saving Mr. Banks

The Help

Scrivimi una canzone

The Judge

Alla ricerca di Jane

Babadook

Poltergeist 3D

The Water Diviner

avviene in ogni arte, essere posta al servizio del proprio talento. Nei miei corsi di scrittura creativa, tra l'altro, cerco di stimolare, in particolare, la creatività degli allievi con apposite esercitazioni pratiche e con la lettura e l'analisi di testi narrativi degli autori più diversi.

A cosa stai lavorando attualmente? Raccontaci quali sono i tuoi progetti per il futuro.

Attualmente ho da poco finito di lavorare ad un testo teatrale, dal titolo "Acqua santa", che andrà in scena a maggio. Sto inoltre scrivendo il mio prossimo romanzo, mentre è già in fase di rifinitura una nuova raccolta di racconti.



Publicato da **Alessandra Rinaldi** a 20:11:00

Reazioni: [Mi piace \(0\)](#) [Non mi piace \(0\)](#)

Nessun commento:

Consiglialo su Google

Etichette: [Alessandra Rinaldi](#), [fatti i fatti tuoi](#), [Giuseppe Pompameo](#), [Scrittura & Scritture](#), [Straluna](#)

venerdì 22 aprile 2016

Pino Nicotri: come nasce un Giornalista



Pino Nicotri è un *Fisico mancato*. Le parole lo hanno strappato alle formule matematiche del suo corso di Laurea in Fisica nel lontano 1969 e, da allora, non lo hanno più lasciato. È solo grazie a questo piccolo *incidente di percorso* che, oggi, Pino Nicotri è uno degli scrittori e dei giornalisti più autorevoli del panorama italiano, per merito del suo carisma inimitabile e dell'intuito investigativo che lo contraddistingue da sempre.

Autore di numerosi libri inchiesta di grande interesse, a partire da **"Il Silenzio di Stato"**, **"Sapere Edizioni"**, che fa luce sulla strage milanese del 12 dicembre 1969, fino a **"Triplo Inganno"**, **"Kaos Edizioni"**, che spiega in modo inedito la misteriosa scomparsa di Emanuela Orlandi, Pino Nicotri è stato per anni una delle firme più autorevoli de **"L'Espresso"** e, quando viveva ancora a Padova, ha contribuito attivamente alla fondazione di numerose testate, come Il Mattino di Padova e La Tribuna di Treviso. Tra la fine degli anni Ottanta e i primi anni Novanta ha ideato e condotto programmi settimanali d'informazione per le televisioni locali venete TelEuropa e TelePadova. Il suo Blog, "ArruotaLibera", è uno dei più seguiti e commentati della

Follow by
Email

Cerca nel
blog

Post più
popolari



Massimo Cicerone: storia di

mia zia, Mariella Cimò

Mariella Cimò è una donna generosa e creativa, dal carattere forte e indipendente. Ama gli animali e dedica gran parte della sua giorn...



Sara Cordella: chi è il Grafo

logo Forense

Saper interpretare scientificamente la grafia di un soggetto è un'arte. Vi sembra un controsenso? Nient'affatto. La nostra scrittura è ...



Autismo e Mondo del Lavoro

o: quando la Vita entra nelle Aziende Da Roma a New York, da Toronto a Rio, alcuni tra i principali monumenti e palazzi istituzionali di tutto il mondo oggi torneranno a tin...



Letizia Lopez: il vero "Mos

tro" è l'indifferenza della Società Sono trascorsi quasi tre mesi da quando la Procura della Repubblica di Roma ha disposto la riesumazione della salma di Andrea Ghira, se...



Maria Tuzi: vi racconto mio padre, Santino

Iscriviti a

Post

Tutti i commenti

Translate

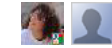
Seleziona lingua

Powered by Google Traduttore

Lettori fissi

Unisciti a questo con Google Friend Connect

Membri (2)



Sei già un membro? [Accedi](#)

Etichette

(Es) Senza di te

101 cose da fare

13 novembre 2015

14 giugno 2015

40 passi

ABC art

adottare più gatti

adozioni

Adriana Assini

AISF

Alba Pennetti

Alberto Minnella

Alessandra Rinaldi

Alessandro Bastasi

Alessandro Cascio

Alessandro Comi

Alessandro Curti

Alessandro De Iesu

Alex Maggolini

Alice Basso

amore

Andrea Feltri

Andrea Ghira

Angela Iantosca

Angelo Izzo

Anna Esposito

Anna Kappler

Anna Rita Proia

Annarita Tranfici

anni d'infanzia

Anselmo Di Iorio

Antonella Di Veroli

Antonella Neri

Antonio Amitrano

Antonio Barbatelli

Antonio

Chiumento